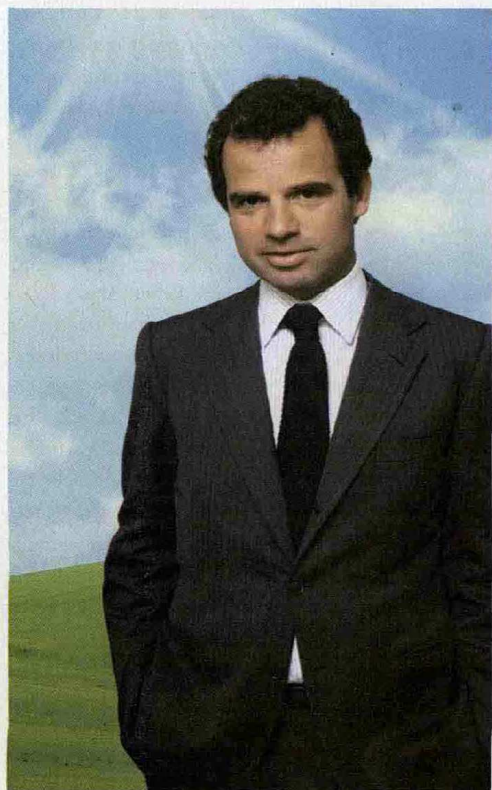


GREEN ECONOMY

Possibilità di business secondo natura

Qualcuno continua a sostenere che attenzione all'ambiente e ritorno economico non possano procedere parallelamente. Qualcun altro ha dimostrato il contrario, investendo nel "bene verde" e creando valore economico e occupazionale. L'esperienza di Ambienta, dalle parole di **Nino Tronchetti Provera**

Lara Mariani



Nino Tronchetti Provera, amministratore delegato di **Ambienta Sgr**

Il riscaldamento globale e l'esaurimento delle fonti di energia da idrocarburi sono le maggiori sfide che l'umanità si troverà ad affrontare nei prossimi decenni. Sfide che potranno essere vinte attraverso l'utilizzo delle rinnovabili e la propensione a investire in risorse alternative. Allo stesso tempo ridurre l'inquinamento da attività industriali, da trasporto e da riscaldamento, è un obiettivo fondamentale, anzi ormai indispensabile per migliorare la qualità della vita e la nostra permanenza su questa terra. Oggi, però, non è così automatico dimostrare che queste sfide e questi obiettivi non porteranno a un oneroso dispendio di risorse economiche: qualcuno continua a credere che attenzione all'ambiente e ritorno economico non possano procedere parallelamente. Ma c'è chi è riuscito a dimostrare il contrario. È il caso di Ambienta, una società di gestione di fondi che

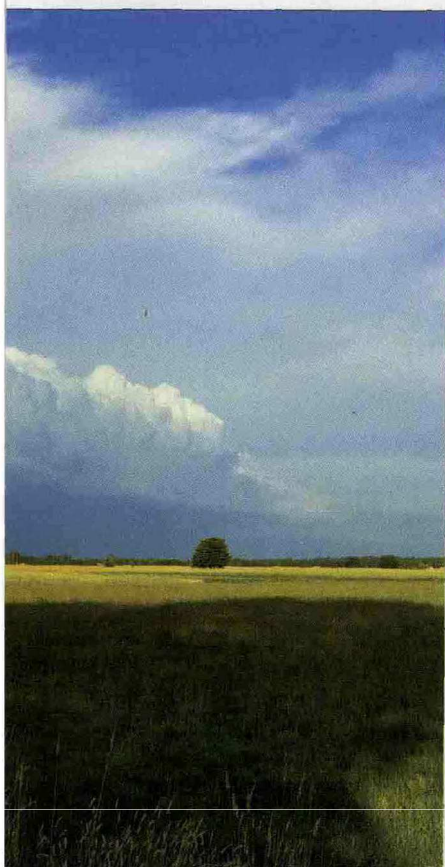


concentra i suoi investimenti sull'ambiente. **Nino Tronchetti Provera**, Ad e socio fondatore della società, spiega l'importanza di investire in un settore «molto più ampio di quello che si crede: non solamente rinnovabili, pale eoliche e pannelli solari. L'ambiente è in tutti gli aspetti della quotidianità».

Quali importanti opportunità di investimento e sviluppo sono state generate dalla rivoluzione energetica e ambientale che negli ultimi anni sta prendendo piede?

«La domanda di energia e in generale di risorse naturali è aumentata notevolmente e questo ha ovviamente innescato un aumento dei prezzi delle risorse naturali. Questa è già un'enorme opportunità per tutti quei business che si fondano sul

Nino Tronchetti Provera



GLI IMPRENDITORI E I MANAGER CHE HANNO SCELTO LA NUOVA VIA

Ambienta Sgr è la più importante iniziativa italiana per investimenti nel settore ambientale. La selezione degli investimenti e la gestione sono affidati al management team composto dai partner fondatori Nino Tronchetti Provera e Rolando Polli, insieme a Guido Rivolta e Mauro Roversi. La società di gestione Ambienta Sgr è posseduta per il 70% dal management team, per il 20% dal Gruppo Intesa Sanpaolo e il restante 10% da un nucleo di imprenditori italiani, che hanno investito nel progetto attraverso i propri gruppi industriali o come privati. Ambienta Sgr, tramite il fondo Ambienta I, ha già raccolto sottoscrizioni per oltre 180 milioni di euro e stima di arrivare a chiudere il fund raising a 250 milioni. Due gli investimenti realizzati: Icq e Ita-



liana Pellets. Il primo è uno dei più importanti operatori italiani attivi nello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Italiana Pellets prevede la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di combustibile ecologico di qualità.

risparmio energetico e sul risparmio di materiali. Una grande opportunità che riguarda tutti i settori, dai trasporti, all'industria, all'agricoltura».

Nonostante la rivoluzione ambientale sia appena iniziata i riscontri sono molti, forse anche al di sopra delle attese. Ciò significa che la sensibilità ai temi ambientali è più diffusa del previsto?

«Tante aziende e tanti imprenditori condividono una missione ambientale che può essere rappresentata non solo dalla volontà di produrre energie rinnovabili, ma anche e più semplicemente da quella di controllare l'inquinamento o di migliorare l'efficienza energetica del proprio stabilimento. Noi siamo partiti da poco, da meno di due anni. Inutile negare che ci siamo affacciati

sul mercato proprio nel momento peggiore, ma in tanti ci hanno dato fiducia e oggi siamo diventati il fondo ambientale più importante in Europa».

Su quali aziende focalizzate la vostra attenzione?

«Ci interessano le imprese che operano nel settore delle rinnovabili producendo la componentistica o le tecnologie di supporto all'efficienza energetica. Praticamente tutte quelle attività che possono portare al potenziamento e allo sviluppo delle rinnovabili stesse. Inoltre meritano la nostra attenzione tutte quelle imprese che operano nel controllo dell'inquinamento».

Chi può decidere di investire nel bene ambiente?

«Ovviamente gli imprenditori e le istituzioni di norma hanno risorse più ingenti e quindi mag-

giori disponibilità, ma ci sarà sempre più spazio anche per i privati».

A quali aree geografiche si riferiscono i fondi?

«Operiamo in tutto il mondo, ma per l'80% in Europa e una buona fetta di questi investimenti sarà da dedicare proprio all'Italia. La domanda ambientale sta aumentando e l'impresa che oggi non può più crescere negli ambiti classici cerca e trova spazi in altri contesti, ad esempio quelli dovuti alla crisi. Quindi molte aziende hanno inventato nuove forme di riciclaggio dei materiali e hanno aperto la strada a nuove opportunità. L'esempio delle batterie di telefonini è soltanto uno dei tanti».

Si fa di necessità virtù.

«Sì, e nel caso dell'ambiente le opportunità sono ovunque».

180
MLN DI EURO
Sottoscrizione del
fondo Ambienta 1
già attive

250
MLN DI EURO
L'obiettivo
da raggiungere
al termine
del fund raising